

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### SPAI di Trevano: fuga di esami?

Come riporta Ticinonline oggi, 19 giugno 2013, presso la SPAI di Trevano un esame dovrà essere rifatto perché alcuni studenti avrebbero ricevuto le domande dell'esame in anticipo. Personalmente non ho alcuna informazione, se non questo articolo, su cui si fonda quindi la mia interrogazione.

Si legge sul sito:

*«Qualcuno ha avuto le domande prima dell'esame. Annullate le prove. Gli esami si rifaranno martedì»*

*«TREVANO - Chi non ha sognato, almeno una volta, di poter entrare in possesso delle domande di un esame per portarsi a casa un risultato eccellente, anche senza aver studiato? Il colpo è quasi riuscito al Centro Professionale di Trevano dove, il 7 giugno, si sono svolti due esami scritti per i Disegnatori delle classi della SPAI e delle classi SAM.*

*Il quasi, purtroppo (almeno per gli studenti), è d'obbligo. La "bravata", infatti, non è passata inosservata e il test andrà rifatto. Da tutti gli studenti. "C'è stata una procedura d'esame annullata in seguito a un esame compromesso" ammette Roberto Valaperta, direttore del Centro Professionale. Non sono pochi, quindi, quelli che, camminando, si sono ritrovati quel sassolino nella scarpa del quale pensavano d'essersi liberati. E storcono il naso. "La trovo una cosa assurda. Noi classe Edili della SPAI non centriamo nulla", segnala un lettore anonimo».*

*«Inoltre non avranno di che temere i furbetti che hanno tentato di alleggerirsi il fardello scegliendo la classica "scorciatoia". "Nessuno è accusato di furto o negligenza", spiega Valaperta. "C'è stata una mancata confidenzialità nella corretta gestione delle procedure di qualifica e quindi qualcuno è entrato in possesso degli esami"».*

Il caso è quindi grave. Infatti mette in luce come in alcuni casi l'accesso alle domande di un esame risulta possibile. Inoltre in questo caso la situazione è stata fortunatamente scoperta, ma questa presunta facilità dimostrata lascia certamente qualche dubbio.

A fronte di questo fatto chiedo quindi al Consiglio di Stato:

1. quanto riportato nell'articolo corrisponde al vero?
2. È il DECS regolarmente informato in caso di situazioni simili? Se sì: quanti casi del genere sono avvenuti negli ultimi anni?
3. La responsabilità in questo caso è da attribuirsi a personale dell'istituto? Nello specifico, come può un'informazione che dovrebbe essere nelle mani unicamente di personale scolastico, finire nelle mani di studenti?

Michele Guerra